

BOLLETTINO INFORMATIVO

UNA SENTENZA DI UN TRIBUNALE BRITANNICO OSTACOLA IL RIMPATRIO DI UN MIGRANTE IN FRANCIA IN BASE AGLI ACCORDI DI SCAMBIO DI MIGRANTI TRA PARIGI E LONDRA

Martedì 16 settembre, l'Alta Corte di Londra ha emesso un'ingiunzione provvisoria, bloccando l'espulsione del primo migrante, un eritreo di 25 anni, che avrebbe dovuto essere rimpatriato in Francia mercoledì mattina. Questo ricorso rappresenta il primo tentativo legale di bloccare l'espulsione ai sensi del nuovo accordo tra Londra e Parigi, entrato in vigore all'inizio di agosto.



UNA NUOVA NAVE DI SOCCORSO SUPPORTA GLI SFORZI DI SALVATAGGIO IN TUNISIA

L'organizzazione SOS Humanity ha annunciato oggi il varo della nave di soccorso "Humanity 2", la cui entrata in servizio è prevista per il 2026 e che opererà nel Mediterraneo, con particolare attenzione alle acque al largo della costa tunisina. Questa iniziativa mira a colmare una lacuna nelle operazioni di soccorso marittimo e a documentare presunti abusi contro i migranti, in un contesto di riduzione delle capacità di risposta nella regione. La nave a vela di 24 metri sarà sottoposta a svernamento per ospitare più di 100 persone.



LONDRA È TEATRO DI PROTESTE ANTI- IMMIGRAZIONE A CUI PARTECIPANO OLTRE 110.000 PERSONE



Sabato, tra le 110.000 e le 150.000 persone hanno preso parte a una grande manifestazione nella capitale britannica, indetta dall'attivista di estrema destra Tommy Robinson, con slogan incentrati sull'immigrazione. Bandiere dell'Inghilterra e della Gran Bretagna hanno invaso le strade del centro di Londra, mentre numerosi striscioni chiedevano la "fine delle piccole imbarcazioni" che attraversano la Manica.

SANT'EGIDIO LANCIA UN APPELLO UMANITARIO: I RIFUGIATI TRA MURI E POLITICA EUROPEA



A dieci anni dalla scoperta del bambino siriano Alan Kurdi, che ha sconvolto la coscienza mondiale, la Comunità Cattolica di Sant'Egidio ha nuovamente lanciato un appello urgente per una politica di asilo più umana in Europa.

UN ANNO DI CONTROLLI ALLE FRONTIERE TEDESCHE: UNA VALUTAZIONE DEL MANTENIMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA PROTEZIONE DELLE LIBERTÀ

È trascorso più di un anno dall'introduzione dei controlli di frontiera ai confini tra Germania, Lussemburgo e Belgio, e queste misure non accennano a diminuire. Il governo sostiene che siano necessarie per scoraggiare l'immigrazione illegale, mentre cittadini e rappresentanti delle regioni di confine lamentano che questi controlli compromettano l'accordo di Schengen e abbiano un impatto negativo sugli spostamenti quotidiani e sull'economia locale.



FRONTEX HA ANNUNCIATO UN CALO DEL 21% NEL NUMERO DI MIGRANTI IRREGOLARI IN ARRIVO NELL'UNIONE EUROPEA NEL 2025

L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) ha pubblicato dati preliminari che indicano un calo del 21% nel numero di migranti entrati illegalmente nell'Unione europea tra gennaio e agosto 2025. Il numero totale di arrivi ha raggiunto circa 112.375, secondo una dichiarazione rilasciata venerdì 12 settembre.

LE AUTORITÀ GRECHE SPINGONO LA BARCA DEI MIGRANTI (74 PASSEGGERI) VERSO LA TURCHIA



I media turchi hanno riferito, citando l'agenzia Anadolu, che la Guardia Costiera greca ha respinto un'imbarcazione con a bordo 74 migranti, tra cui 18 bambini, verso le acque turche al largo della costa della provincia di Muğla.

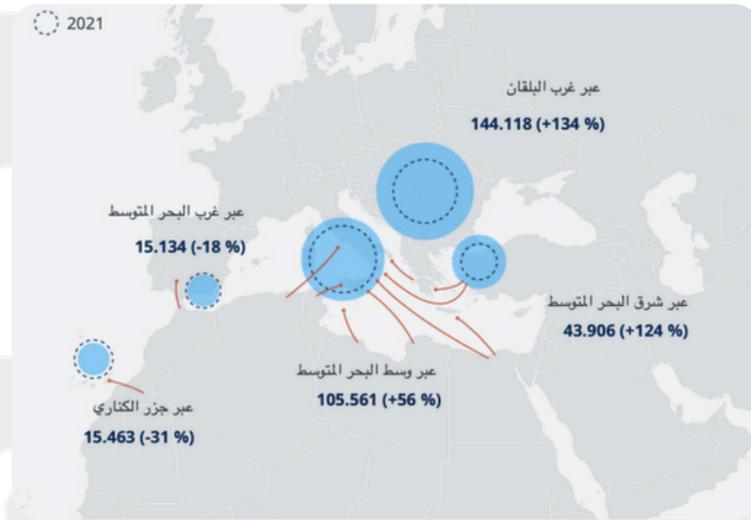
IL GOVERNO BRITANNICO CONFERMA LA SUA INTENZIONE DI RIMPATRIARE IL PRIMO GRUPPO DI MIGRANTI IN FRANCIA QUESTA SETTIMANA

Le autorità francesi hanno riferito sabato 13 settembre che il primo rimpatrio di migranti dal Regno Unito alla Francia, nell'ambito dell'accordo raggiunto a luglio, è previsto per sabato prossimo. Da parte sua, il Ministero dell'Interno britannico ha affermato di aspettarsi che "i rimpatri inizino presto", sottolineando che la protezione del confine britannico è una priorità. Parigi ha descritto l'accordo come "sperimentale", sottolineando che includerà un numero limitato di persone nella prima fase e che la sua attuazione potrebbe essere sospesa se gli obiettivi desiderati non saranno raggiunti.



UN CALO SIGNIFICATIVO DEGLI INGRESSI DI MIGRANTI IRREGOLARI NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

I nuovi dati dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) rivelano un calo significativo del numero di migranti irregolari in arrivo nei paesi dell'Unione europea dall'inizio del 2025. L'agenzia ha registrato circa 112.400 tentativi di attraversamento illegale entro la fine di agosto, con un calo del 21% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'attività migratoria è variata a seconda delle rotte: la rotta dell'Africa occidentale ha registrato un forte calo del 52%, quella dei Balcani occidentali del 47% e i tentativi di attraversamento dei confini terrestri orientali sono diminuiti del 44%.



CRETA INONDATA DI MIGRANTI: ALLARME CRISI UMANITARIA

L'isola greca di Creta sta assistendo a un aumento significativo del numero di arrivi dal Nord Africa, sollevando una diffusa preoccupazione per il deterioramento della capacità ricettiva. Il numero di richiedenti asilo ha raggiunto oggi quasi 1.000 unità, dopo che circa 450 migranti sono entrati sull'isola in 48 ore, mentre la Guardia Costiera greca ha intercettato imbarcazioni apparentemente in partenza dal porto libico di Tobruk.



UNDICI SUDANESI SAREBBERO MORTI AL LARGO DELLE COSTE LIBICHE DOPO CHE 51 PERSONE AVEVANO TENTATO DI ATTRAVERSARE IL MEDITERRANEO PER RAGGIUNGERE LA GRECIA



Un'imbarcazione con a bordo 51 cittadini sudanesi è affondata al largo della costa libica, uccidendo sul colpo 11 giovani, secondo quanto riportato dai media sudanesi e libici domenica 14 settembre. Secondo fonti locali, le vittime provenivano da diverse parti del Sudan, tra cui nove giovani provenienti dalla zona di Al-Asaylat, nel Delta orientale del Nilo, un giovane dalla città di Al-Dabbah e un altro da Al-Managil.

MELONI: COMBATTEREMO LE RETI DI TRAFFICANTI E IL CALO DEGLI ARRIVI E DELLE MORTI IN MARE È UN SEGNALE DI PROGRESSO

Il Primo Ministro italiano Giorgia Meloni, intervenendo al Summit Globale della Guardia Costiera del 2025 a Roma (11 settembre), ha affermato che il suo governo lavorerà per contrastare le reti del traffico di migranti "con tutti i mezzi disponibili". Meloni ha descritto la tratta di esseri umani come uno dei crimini più redditizi e una forma di "schiavitù moderna" che ha causato la morte di oltre 9.000 persone sulle rotte migratorie. Ha aggiunto che il netto calo del numero di arrivi e la diminuzione delle morti tra i migranti sono indicatori promettenti della possibilità di gestire questo fenomeno se c'è la volontà politica di intraprendere azioni coraggiose e concertate.

